



I PRIMI BAGNI DI MARE

I bagni di mare, quando ero bambino, iniziavano il primo di agosto, quando mio padre andava in ferie, e terminavano con il ferragosto. In bicicletta, io sistemato sul sellino, si partiva presto al mattino, per evitare la calura del sol leone, e attraverso vie sterrate e viottoli di campagna si arrivava alla spiaggia, tra Marinella e Fiumaretta, chiamata "la turbina".

Il nome derivava da una grossa turbina che pompava in mare le acque raccolte dai canali di bonifica della fattoria di Marinella. Oggi le acque sono convogliate in altra zona e vanno a confluire nel Magra.

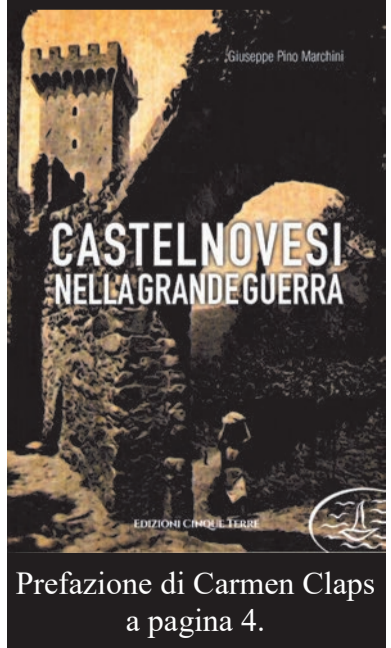
Il tratto di litorale era privo di stabilimenti balneari, le uniche costruzioni sull'arenile erano i fortini e i muraglioni, in cemento armato, costruiti dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale, a difesa di eventuali sbarchi delle truppe angloamericane.

La riva era lontana dalla stra-

(Continua a pagina 5)

IL NUOVO LIBRO DI PINO MARCHINI "CASTELNOVESI NELLA GRANDE GUERRA"

In edicola con il giornale a 7 euro



Prefazione di Carmen Claps a pagina 4.

IN 6 SECONDI CANCELLATO IL PONTE MORANDI



Foto di Sandro Viziano - Genova

Al momento di andare in stampa ricorre il primo anniversario della tragedia del Ponte Morandi di Genova che con il suo crollo ha portato via la vita di quarantatré vittime innocenti, morte per l'incuria dei gestori del ponte che hanno sottovalutato la criticità della struttura. Venerdì 28 giugno 2019 alle 9:37 in sei secondi il Ponte Morandi è stato demolito e sparito dall'orizzonte genovese. Il ponte quando fu costruito, nel lontano 1967 era simbolo del progresso e della

tecnologia, ma con il tempo è diventato il simbolo dell'incuria e del degrado, infine nel 2018 è diventato il simbolo della tragedia. Con quella spettacolare esplosione forse è iniziata una nuova era di speranza.

Alla tragedia del ponte possiamo dare un'altra chiave di lettura: la similitudine con la situazione della nostra bistrattata Italia.

Il ponte e la politica del nostro Paese sono andati di pari passo. Dopo la guerra c'era l'entusiasmo di ricostruire

l'Italia e il ponte era nei piani di questa strategia politica. Erano gli anni della programmazione quinquennale. Poi con il passare del tempo la politica, come il ponte, hanno cominciato a degradare: prima il morbo della corruzione che sembrava estirpato con "Tangentopoli" ma risorto senza ritegno e peggio di prima. Poi con l'evento del bipolarismo la politica come gli stralli del ponte ha cominciato ad indebolirsi. Per oltre trent'anni e

(Continua a pagina 2)

Alla scoperta dei nuovi amministratori ALESSIA BRIGANTI

È il consigliere comunale più giovane. Iniziamo con lei un percorso per far conoscere ai nostri concittadini i nuovi amministratori, eletti nelle recenti elezioni comunali.

Alessia ha 23 anni, studia Giurisprudenza a Pisa, dopo il liceo classico al "Repetti" di Carrara. Il suo impegno sociale e politico è iniziato con "Libera", l'associazione di don Ciotti, poi con "Sinistra per...", un'associazione aderente a LINK (un coordinamento nazionale con l'obiettivo di promuovere i diritti degli studenti). Tramite "Sinistra per...", che Alessia considera la sua esperienza più formativa, è entra-

ta in contatto con diverse associazioni. Tra queste "Africa insieme", per l'integrazione degli studenti. Ha poi collaborato all'organizzazione del "Gay Pride", svoltosi proprio a Pisa.

Non ha seguito solo problemi studenteschi o giovanili, ma i suoi interessi hanno spaziato anche in altri ambiti, relativi alle problematiche della città toscana.

Eletta nella lista di Daniele Montebello, ha ottenuto le deleghe per le politiche giovanili, le pari opportunità e l'inclusione. Si è subito data da fare, cercando di capire il funzionamento del Comune. Parlando con lei ho avuto

l'impressione di avere davanti una giovane donna determinata e decisa, ben consapevole della complessità della macchina amministrativa. Tuttavia ha preso seriamente i suoi incarichi ed ha, per esempio, ottenuto che fosse segnalato e riconosciuto un parcheggio per i disabili davanti agli uffici comunali di Canale. Se vogliamo un piccolo risultato, ma sino ad ora nessuno ancora ci aveva pensato e, soprattutto, l'aveva concretamente realizzato. Per il futuro pensa di creare le condizioni per una maggior partecipazione dei giovani alla politica, dando vita ad una consulta

(Continua a pagina 2)

DISAGI E PAURE IN VIA CANALETTO

Disagi e preoccupazione per gli abitanti di via Canaletto per l'avvio di una nuova attività produttiva. I residenti temono che sia fonte di lavorazioni nocive e non consone per un'area residenziale.

Già qualche mese fa, una delegazione di abitanti aveva avuto un incontro con il Sindaco per segnalare l'inizio di attività di questa nuova azienda. A seguito della segnalazione l'inizio dei lavori era stato interrotto dall'amministrazione comunale in quanto mancavano i necessari permessi.

In tempi di carenza di posti di lavoro sarebbe assurdo impedire ad una azienda di avviare la produzione ma va pur sottolineato che non si può costringere i cittadini a sottostare al ricatto dei posti di lavoro. Se un'azienda produce inquinamento ambientale e provoca disturbo va collocata lontano dai centri abitativi.

(Continua a pagina 2)

CINEMA CULTURA XXV EDIZIONE



È stata, questa venticinquiesima edizione di "Cinema Cultura" una edizione un poco controversa. Un paio di film, probabilmente poco adatti ad una rassegna estiva, hanno messo a dura prova la disponibilità degli spettatori, che tuttavia non hanno mai fatto mancare la loro presenza.

(Continua a pagina 4)

DISAGI E PAURE IN VIA CANALETTO

(Continua da pagina 1)

Riportiamo di seguito un appello degli abitanti di via Canaletto al Sindaco Daniele Montebello.

Egregio Signor Sindaco, ci rivolgiamo a lei in qualità di garante della salute pubblica.

Nei nostri due precedenti incontri abbiamo già manifestato in nostro disagio e sospetto per quanto sta accadendo attorno alle nostre

case. Noi non siamo certi della produzione che avverrà nei locali della nuova azienda, ma abbiamo il sospetto che verranno usati prodotti tossici per l'aria che respiriamo.

Pertanto chiediamo a lei, che ne ha l'autorità, di approfondire il tipo di lavorazione che verrà avviata e verificare quale impatto ambientale avrà sulla popolazione.

"Prevenire è meglio di curare" recita un saggio e antico detto, ma una volta avviata la produzione sarà difficile poi intervenire.

Il comitato spontaneo di via Canaletto è deciso ad andare sino in fondo se la nuova azienda provocherà disagi ed inquinamento ambientale. Confidiamo nel buon senso.

Il comitato spontaneo di via Canaletto

tato con gli altri colleghi del Consiglio e della Giunta.

Non ho potuto fare a meno di chiederle dei suoi studi e dei suoi progetti futuri. Al riguardo mi ha accennato che preferirebbe più che esercitare la professione di avvocato l'impegno nella magistratura, ma, realisticamente, mi ha dichiarato, sorridendo, che a questo penserà, se ci penserà, quando sarà il momento. Alessia è stata davvero un sorpresa. Non la conoscevo. Credo che ci riserverà tante novità positive.

Non posso, nel chiudere, che rinnovarle i miei complimenti e i miei auguri per il suo futuro, non solo, ovviamente, amministrativo, auspicando che sappia superare le inevitabili difficoltà e delusioni che accompagnano ogni attività umana e in particolare, e chi scrive lo sa bene per esperienza, quella politica.

(g.b.)

Alla scoperta dei nuovi amministratori ALESSIA BRIGANTI



(Continua da pagina 1)

dei giovani e valorizzando sempre di più il Futurlab, immaginando anche la creazione di un'aula studio, autogestita. Per quanto attiene alle pari opportu-

nità cercherà di consentire l'accesso dei disabili alle manifestazioni del centro storico, quando è previsto l'utilizzo del bus navetta, con altri mezzi idonei allo scopo e, in collaborazione con la società calcistica locale, la creazione di una squadra di calcio femminile. Ha, a questo proposito, già preso contatto col presidente Venturini e a fine agosto avrà luogo al centro sportivo una manifestazione per lanciare il progetto, rivolto alle bambine nate nel 2010, 2011 e 2012.

Sono rimasto positivamente colpito dalla sua intraprendenza, considerando quanto poco tempo sia trascorso dalle elezioni. Ha grande entusiasmo e ha dichiarato di aver avuto un'impressione molto positiva dello spirito di collaborazione che ha consta-

LA "GIRÒ" ALLA CALANDRINIANA

La nostra collaboratrice del giornale, Graziella Giromini, in arte "Girò", si è cimentata a Sarzana nella 39° edizione della "Calandriniiana", la manifestazione che porta gli artisti in piazza e a mostrarsi in pubblico durante la creazione delle loro opere. La Girò si è ispirata all'antica Luni, immaginando la partenza delle ultime navi romane che abbandonano l'antica Città in sfacelo.

"Era la prima volta che mi apprestavo a dipingere un quadro di grandi dimensioni (2m x 2m) e il timore di sbagliare le proporzioni era forte, poi la concentrazione mi ha permesso di uscire dal guscio e a dipingere in serenità.

Esco da questa esperienza molto



soddisfatta e più motivata che mai dal punto di vista pittorico. Ringrazio di cuore i miei colleghi pittori che mi hanno dato ottimi consigli e tutte le persone che si sono avvicina-

te e mi hanno tempestato di domande. E pensare che all'inizio le temvo." Mi ha confessato la Girò durante la breve intervista.

A.C.

IN 6 SECONDI CANCELLATO IL PONTE MORANDI

(Continua da pagina 1)

sino ai giorni nostri c'è stata una completa assenza di idee di futuro della nostra Nazione. Niente progetti a lungo termine. Per oltre un trentennio abbiamo assistito al muro contro muro. Obiettivo abbattere chi aveva vinto le elezioni democraticamente. Il tutto è cominciato con la discesa in campo del Cavaliere. Obiettivo farlo cadere ricorrendo a tutti i mezzi possibili: dalla calunnia alle vie giudiziarie. Poi una volta caduto l'odiato Berlusconi è cominciato il muro contro Prodi e poi di nuovo contro Berlusconi. Pace apparente con Monti che ha demolito il sistema pensionistico mettendo in difficoltà migliaia di lavoratori che non erano più ne carne ne pesce. Gli esodati. Eppure, con la cura da cavallo del professore il debito pubblico è aumentato lo stesso. Poi è stata la volta dei governi di centro sinistra che sono stati combattuti da quelli di centro destra, sino ai giorni nostri quando due forze politiche che hanno avuto largo consenso elettorale hanno provato a fare un governo per dare uno scossone a questa Italia accartocciata sull'immobilità dei politici. Come ai tempi di Berlusconi solo critiche feroci e nessuna idea politica per contrastare l'immobilità del

paese e la disoccupazione. La menzogna per screditare l'avversario politico impera e generare grande confusione nella testa dei poveri cittadini che non sanno più a chi credere. Muro contro muro, ma senza idee. Gli avvenimenti di questi ultimi giorni lo confermano. Al di sopra degli interessi degli Italiani, c'è sempre l'interesse del partito qualunque esso sia. Siamo al punto critico degli stralli. Potremmo precipitare, ma stiamo fermi, solo polemiche. Non sappiamo piazzare i sensori per monitorare il ponte che sta crollando.

I media non si chiamano fuori, molta di questa confusione è farina del loro sacco (indipendentemente di chi è al governo), a loro interessa solo l'audience, dei problemi degli Italiani non gli ne importa nulla. Nei loro programmi più si alzano i toni più sono contenti.

Chi ha studiato la storia del '900 (ma, non quella di parte) sa che l'era del fascismo è cominciata con una situazione di confusione politica simile a quella odierna.

Che sollievo, se si potesse, in sei secondi, come il ponte, far sparire dall'orizzonte questo politica inconcludente.

Andrea Cavanna

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo	Visita medica in sede	Corso
Patenti	Rinnovo Porto d'Armi	Recupero
Fogli rosa	Commissione Medica	Punti
	Prenotazione Visita Medica	

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

PIEGA GLOSS
L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBILMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.
OMAGGIO
valido per chi non ci conosce ancora

BETTI E GIORGIA
Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI
Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30

COMPAGNIA DELLA BELLEZZA PARRUCCHIERI

VIA LA POLVERE DAL NOSTRO PASSATO

Il primo finesettimana di Giugno, il comune di Luni con un balzo futuristico ha inaugurato la passerella che porta i visitatori (comitive e singoli) ad accedere direttamente alla zona archeologica senza uscire dall'autostrada. I turisti prima di visitare le vestigia oltrepassano un tunnel dove splendide immagini multimediali accompagnate da originali musiche, illustrano al visitatore un condensato della storia di questa antica città. Le rovine di Luni non hanno ancora finito di stupirci perché gli archeologi in questi anni, grazie ad alcuni fondi regionali, hanno aperto nuovi scavi mettendo alla luce splendidi mosaici e nuovi interessanti reperti. Vi è inoltre, da parte delle autorità competenti, il progetto di demolire il vecchio ed obsoleto museo per costruirne uno nuovo più bello e più grande, che possa finalmente raccogliere i numerosi tesori sparsi in musei del circondario. In quei due giorni di festa molti avvenimenti si sono succeduti, uno di questi è stato quello



La pittrice Milu, accanto alla sua opera "romana"

di organizzare la camminata Telethon coinvolgendo grandi e piccoli che si sono divertiti molto a confondersi in mezzo ai turisti ed al via vai di figuranti: centurioni con gladi e scudi, servi e liberti, matrone accompagnate da schiave e importanti togati; guardandosi intorno sembrava di essere tornati indietro di duemila anni, proprio in piena epoca imperiale. Sono state allestite poi dopo il ponte, lungo lo sterrato che porta ai cancelli degli scavi, molte "officine o botteghe" dove artisti ed artigiani dei nostri luoghi hanno illustrato le loro attività, vestiti con abiti ed usando utensili di epoca romana. La prima bottega era molto coreografica, rappresentava l'interno del laboratorio della scuola di mosaico del prof. Roberto Falcinelli, pittore e scultore di prestigio, che ha insegnato attività artistica sia nelle scuole Medie di Castelnuovo che in quelle di Luni. Il prof. Falcinelli, era attorniato da giovani allievi che volevano apprendere da lui questa nobile arte. Illustrava loro con perizia come posare le infinite tessere di marmo, di pietre dure e di vetro. Sotto la sua guida i ragazzi si adoperavano ad imitare i capolavori del passato. Nel laboratorio più avan-

ti, gli scultori Pietro Lorenzini e Angelo Dentoni stavano lavorando attorno ad una testa in marmo statuario di Carrara, proprio quello che veniva imbarcato dal porto di Luni verso Roma per ornare i suoi meravigliosi monumenti. Di fianco a loro i fabbri Giovanni Grassi col cugino stavano batten-

do sopra una incudine la lama di un grosso gladio appena uscito da una forgia incandescente. Deliziose erano le venditrici di cereali, con i loro sacchetti di iuta colmi di grano saraceno, farro, avena, miglio, lenticchie, ceci, mentre sulla tavola sotto i bianchi panni, erano adagiati dei piccoli pani integrali, coperti di semi di papavero e finocchio. Di fianco, nella cantina allestita con orci e anfore, un'oste travasava del vino color rubino, mentre nella bottega laterale, le filatrici di lane continuavano imperterrite il loro lavoro. Gabriele, un bellissimo bambino vestito con una tunica di iuta azionava col piccolo piede una ruota, che faceva girare un disco di legno dove il piccolo ceramista cercava di plasmare, sotto gli occhi attenti del padre, un grazioso vaso di terracotta. Anche il cestai Franco Brizzi (medico carrarese) lavorava alacrememente e dalle sue mani uscivano capolavori in salice, vimini, vitalba canna d'india ecc. Belle e interessanti, ricche di colori e di oggetti, erano pure le botteghe delle cere e dei profumi, dove gentili signore ben agghindate offrivano al pubblico le loro essenze. Più spartano ma non meno interessante era il laboratorio del

SUTOR (calzolaio e intagliatore di pelle) dentro al quale un'intera famiglia di Castelnuovo, (padre, figlia e figlio faceva bella mostra del proprio operato, come nella realtà. Finalmente si è arrivati davanti alla bottega della pittrice Mirella Luciani, dove un'importante riproduzione dell'affresco pompeiano "l'Iniziazione" dipinta da lei, attirava con ammirazione lo sguardo dei visitatori sia per la bellezza della tavola che per i suoi smaglianti colori. Mirella, era seduta su di uno scranno elegantemente vestita da matrona, proprio come un'antica romana! Mi sembra giusto in questo frangente presentare questa artista già molto conosciuta fra le associazioni artistiche della zona. Insegnante di Educazione Artistica alle scuole medie di Carrara, ha iniziato la sua carriera di pittrice non molti anni fa, ma da subito, il suo stile figurativo classico è molto personale con colori caldi e armoniosi è stato molto apprezzato dai critici. Milu, questo è il suo nome d'arte, ha partecipato a varie estemporanee e concorsi nella nostra regione ed in Toscana, gli ultimi sono stati: il "LIGURES VERUM" concorso indetto dal comune di Lerici dove le è stato assegnato il premio della Critica, ed a Torre Del Lago per il concorso "Puccini e le sue opere" dove ha vinto il primo premio assoluto, con il quadro "Tosca". Ha partecipato con successo alla edizione della CALANDRINIANA 2018.

Alla cara amica e collega Milu, vanno i più affettuosi auguri di uno splendido futuro artistico. Tanti auguri e ringraziamenti, anche alla Spettabile Amministrazione del Comune di Luni, ai Beni Culturali ed agli Amici di Luni, nella persona della prof.ssa Nanda Lorenzini, per aver lavorato con ostinazione ed amore su questo progetto che dovrebbe far rinascere l'interesse per la città di LUNAE, dove risiedono le nostre radici e dobbiamo tutti renderci conto che queste vestigia rappresentano il più importante Bene Culturale non solo di "Ortonovo" ma di tutta la vallata del Magra e della stessa Lunigiana.

Graziella Giromini.

Medicina e Libri

Rammentate la "Piccola Farmacia Letteraria" di Elena Molini allestita a Firenze, dove si possono acquistare libri che guariscono i malesseri dell'anima e del corpo? Ebbene ha avuto un grande successo: ci sono state richieste di libri con bugiardo dall'America Latina (Brasile, Argentina, ecc), Spagna ed anche nei giornalini di bordo sui voli della Easy Jet.

In America, Svizzera e Svezia si leggono articoli, commenti e pubblicità su questa bellissima iniziativa. Lunedì 15 Aprile, Elena è stata invitata dalla senatrice Michela Montevicchi a palazzo Giustiniani, sede del Senato della Repubblica. Davanti ad un numeroso pubblico, è intervenuta nel dibattito sulla "Medicina Narrativa" per discutere della sua esperienza in proposito. Punti vendita dei suoi libri stanno moltiplicandosi, la richiesta avviene ora an-

che da vere farmacie e parafarmacie; a Lonato del Garda, a Magliano Veneto e a Follonica, persino in un' enoteca di Alzate Brianza si possono trovare questi volumi.

Elena, che si avvale della collaborazione della sorella Ester, ha aperto un sito internet dove chiunque può acquistare libri e ricevere consigli e consulenze riguardo le proprie emozioni e magari ricevere balsami per stati d'animo stressati da questa vita turbolenta.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

GLI STERMINATI SENTIERI DELLA LETTERATURA AMERICANA

Dopo l'esordio folgorante di "YELLOW BIRDS" nel 2012 a trentadue anni (in Italia presso Einaudi) dove si raccontava l'esperienza personale dell'autore nella guerra in Irak Kevin Powers ci offre oggi questo "UN GRIDO NELLE ROVINE" (Edizioni La nave di Teseo, traduzione di Carlo Prospero pagg.269 euro 19.00). Il libro abbraccia un periodo di quasi due secoli di storia americana, dal 1846 al 1987, e parte dal viaggio che il vecchio George, consapevole del poco tempo che gli resta da vivere, decide di intraprendere (siamo nel 1953) alla ricerca delle sue origini. È solo, nero, non ha conosciuto i suoi veri genitori e tutto sommato ben oltre gli ottant'anni ha però conosciuto come il colore della sua pelle sia stato determinante nel bene e nel male per la sua vita. George è, letteralmente, l'aggancio attraverso il quale in diverse scansioni temporali si potrà, partendo dalla guerra di secessione (1862- 1866) arrivare al nostro tempo.

In capitoli alterni seguiremo i diversi personaggi con la stessa curiosità con la quale George perseguirà la sua ricerca per la sua identità anagrafica: Si parte dagli stati del sud nell'imminenza del conflitto che come si sa ha nell'abolizione della schiavitù uno dei motivi centrali. Soprattutto nelle proprietà terriere dove la segregazione era devastante si confrontano le diverse anime delle comunità in un accentuarsi evidente ed esasperato delle differenze proprio in virtù dell'imminente conflitto. Le crudeltà e sopraffazioni coinvolgono a diverso titoli sia i bianchi che i neri e si sviluppano vicende i cui protagonisti in un succedersi di accelerazioni violente troveranno il loro destino, sicuramente non molto esaltante.

Anche il conflitto che vede la partecipazione diretta dei protagonisti del romanzo è descritto non solo con fedeltà storica ma anche con partecipata abilità narrativa (siamo dalle parti del grande Stephen Crane come del più recente "Wilderness" tanto per citare). Il periodo della guerra di secessione costituisce la parte più ampia del romanzo proprio perché il periodo ormai storicamente consolidato permette il seguito apparentemente più volatile ancora per molte posizioni storicistiche ma non per l'autore che implacabilmente costruisce questa saga con l'acquisizione per lui definita di come tutto sia conseguente e compresente col nostro oggi. Se da una parte la cifra realistica gioca un ruolo importante nell'economia del racconto il lettore ben presto prende coscienza che, attraverso i suoi incontri ed il suo muoversi anche fisico verso il passato, consente a George, per noi, di arrivare a conclusioni tanto motivate quanto inquietanti.

Se le vicende sentimentali dei diversi personaggi giocano un ruolo importante, a volte decisivo, e però evidente che il lavoro di Powers discende da una necessità che riguarda soprattutto il nostro presente. Ed il fatto che stiamo vivendo uno dei più minacciosi momenti della storia dell'umanità all'interno del quale il conflitto razziale sotto tutte le latitudini sembra portarci verso situazioni al limite del possibile è una diretta conseguenza che in queste in fondo possiamo vedere un riflesso ed una ammonizione che il romanzo non manca di offrire. Se a questo si aggiunge la perfetta scansione, quasi acrobatica, temporale, la qualità della rievocazione storica, la ricchezza delle soluzioni stilistiche, il controllo sui singoli personaggi, anche quelli a cui sono affidate poche battute, dobbiamo ammettere che ci troviamo di fronte ad un'opera veramente ammirevole.

Il fatto che negli Stati Uniti il romanzo sia stato accolto con alterni giudizi non è che la conferma di quello che quotidianamente ci arriva da laggiù con un'ulteriore possibilità, che vale anche per quassù, la definizione, il concetto, il valore, il senso di una parola semplice forse terribile: l'identità.

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Bagnone snc

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

CASTELNOVESI NELLA GRANDE GUERRA

Prefazione al libro di Giuseppe Marchini

In questa sua ultima creazione Pino Marchini si conferma, qualora ce ne fosse bisogno, appassionato cultore del suo territorio che in tutti i suoi lavori ha studiato e raccontato nei diversi aspetti: fisico - geografico, economico, storico, ma soprattutto antropologico, cioè umano, con lo studio di leggende e tradizioni. Tutte queste sfaccettature sono inscindibili l'una dall'altra e sono compresenti in ogni opera del nostro autore così che ogni pubblicazione di Pino viene ad interessare e a soddisfare le tipologie più diverse di lettori, per non dire proprio tutte.

In questo testo Marchini affronta il tema della partecipazione dei giovani castelnovesi alla Prima Guerra Mondiale, la cosiddetta Grande Guerra. Già il fatto che questo sia l'unico conflitto nel corso di tutta la storia ad essere definito per antonomasia con quell'aggettivo inequivocabile è di per sé molto significativo.

Dire però che in quest'opera Pino racconta la storia - le storie - di giovani, diciamo pure ragazzi, perché tali in effetti erano, spazzati via dalla folle tragedia della Prima Guerra Mondiale sarebbe assolutamente inesatto e fortemente riduttivo. Intanto certo l'autore parte da Castelnuovo, da quei ragazzi, ma il panorama si allarga ben presto per abbracciare la situazione nazionale ed anche internazionale del periodo. Del resto Pino ha compiuto questo stesso percorso anche nei due volumi dedicati alla Seconda Guerra Mondiale, "La guerra nell'inferno bianco" e "Giovani nella bufera", nei quali ci racconta la storia di giovani castelnovesi deportati in Ger-

mania e protagonisti della campagna di Russia, ma inquadrata nella realtà socio - politico - economica del periodo. Sono insomma la Storia con la esse maiuscola, i grandi fatti epocali che hanno cambiato il mondo e che sono oggetto dei manuali scolastici, e la storia con la esse minuscola, i fatti quotidiani, diciamo pure banali della gente comune, che si intrecciano, si fondono e si confondono: la Storia, influenza, spesso determina le storie, che, a loro volta, tutte insieme fanno la Storia.

Noi conosciamo da vicino quei giovani, perché Marchini li inquadra con grande precisione, partendo proprio dai dati anagrafici e dalla situazione familiare (quasi esclusivamente famiglie di lavoratori: contadini, artigiani, piccoli esercenti). Pino storico spesso cede la penna a Pino scrittore puro, perché ci fa intravedere anche la psicologia di quei ragazzi, la sorpresa, magari anche l'incoscienza entusiasmo e la curiosità di fronte a un'esperienza nuova, per loro che magari mai si erano mossi da casa. Ben presto quell'eccitazione lascia il posto allo sconforto, anzi, al vero e proprio terrore. Catapultati al fronte, dopo un viaggio che per quei tempi e date le circostanze possiamo immaginare tutto fuorché un divertimento, per quei ragazzi, una volta a destinazione, è come lo squarciarsi di un sipario su un inferno. L'autore, con estrema precisione, come in un documentario, ci descrive quelle trincee e quei campi di battaglia, ce li fa vedere nei minimi particolari. Questa è un'opera meritoria, perché è giusto e doveroso conservare memoria di quegli

orrori, perché non abbiano a ripetersi. Possiamo quindi chiaramente immaginare il lavoro puntiglioso di ricerca che sta alla base di questo libro, da una parte per quel che riguarda i dati relativi ai giovani protagonisti, dall'altra per quel che riguarda i fatti e l'ambiente in cui si vennero a trovare.

Ancora va assolutamente sottolineata l'accuratezza con cui l'autore ripercorre lo svolgersi delle battaglie più importanti e risolutive (Isonzo, Piave), le strategie che le hanno decise ed anche il contributo sostanziale di fatti assolutamente imponderabili e del caso.

Le trincee, i campi di battaglia costituiscono la cartina di tornasole per quei ragazzi, perché in quei momenti è assolutamente impossibile fingere: viene fuori la natura più vera di ognuno, così assistiamo a folli eroismi, ad atti di lucida intelligenza, a totali obnubilamenti. Nel bel mezzo di questa tragedia, Pino sa cogliere momenti di inevitabile umorismo, addirittura di comicità. Del resto la vita è questo: un alternarsi imprevedibile di dolore intollerabile e di gioia esaltante: di più, spesso, i due sentimenti sconfinano l'uno nell'altro. Il pagliaccio, che porta dipinte contemporaneamente sulla faccia la lacrima e la bocca spalancata in un sorriso sguaiato e liberatorio, ne è immagine perfetta. In questo testo, proprio nei momenti di più alta tensione, Pino ci regala aneddoti decisamente divertenti, dissacranti, di matrice popolare che sdrammatizzano la situazione e consentono al lettore di tirare il fiato.

Concludendo, questo testo può essere definito un romanzo che racconta un saggio storico o un saggio storico vestito da romanzo perché l'argomento, svolto nel modo più accurato, più esaustivo, è porto al lettore con un linguaggio e uno stile accattivanti come quelli di un romanzo.

Carmen Claps

DOVE SONO FINITE LE RONDINI?



Durante l'ultima gita dell'AUSER-ORSA sul lago di Bolsena per assistere all'infiorata del Corpus Domini ho rivisto volare in cielo stormi di rondini. Ho risentito il loro garrire. Le ho viste volare e rincorrersi gioiose. Subito dopo ho pensato: "A Castelnuovo non si vedono più rondini da almeno dieci anni e forse i nostri ragazzi non sanno neanche cosa sono e come sono fatte."

Prima che l'asilo dell'Oasi venisse abbattuto ritornavano nei soliti nidi anno dopo anno, proprio sotto l'incontro delle falde del tetto. Era uno spettacolo che metteva allegria. I primi voli dei rondinini che dal nido tentavano il volo verso le case di via Borghetto, si fermavano sotto la gronda per riprendere le forze e poi ritornavano al nido. Un volo di poco più di trenta metri, ma per quei piccoli forse era una distanza enorme.

"Quando le rondini volano basse chiamano l'acqua" si diceva. Si diceva anche che, con la loro comparsa in cielo, era arrivata la Primavera. È già un po' di anni che non c'è più la Primavera, quindi perché ci dovrebbero essere le rondini?

Guardando bene mi sono accorto che non ce ne sono più in tutta la provincia spezzina e forse neanche in quella massese. Perché? Evidentemente il nostro territorio è diventato un ambiente ostile per questa specie di volatile un tempo molto amata, tanto da avergli dedicato molte poesie. Chi sa se un giorno torneranno? Sarebbe una festa!

CINEMA CULTURA XXV EDIZIONE

Il gradimento del pubblico

(Continua da pagina 1)

Ciò nonostante, infatti, è stata una rassegna tra le più seguite dal pubblico, che a sette film su dieci ha comunque riservato una votazione superiore a 4 (il massimo della votazione era di 5).

La classifica ha visto prevalere il film inglese "Il verdetto", con a seguire "L'appartamento" di Wilder e il film giapponese "Un affare di famiglia" e "Dafne", che ci ha consentito di conoscere un simpatico e bravo giovane regista, che ha reso preziosa la serata, condotta con la consueta maestria di Ariodante Roberto Petacco.

"Un valzer tra gli scaffali", il film tedesco che tante perplessità ha suscitato e che tuttavia molto è piaciuto a nove spettatori e "La douleur", il film tratto da un romanzo autobiografico di Marguerite Duras, rivisti in un altro contesto, con una maggior disposizione ad essere accettati, siamo convinti che avrebbero avuto una ben altra accoglienza. È molto consolante tuttavia il gradimento riservato ad un film difficile come "Prima della rivoluzione" di Bernardo Bertolucci, forse per la solita brillante e spiritosa introduzione di Oreste De Fornari.

"Cinema Cultura" rimane un'eccellenza dell'estate castelnovese.

Il gradimento del pubblico

- | | |
|--|------|
| 1) Il verdetto di Richard Eyre | 4,58 |
| 2) L'appartamento di Billy Wilder | 4,41 |
| 3) Un affare di famiglia di Kore'eda Hirokazu | 4,35 |
| 4) Dafne di Federico Bondi | 4,25 |
| 5) Quasi nemici di Yvan Attal | 4,14 |
| 6) Troppa grazia di Gianni Zanasi | 4,04 |
| 7) Prima della rivoluzione di Bernardo Bertolucci | 4,00 |
| 8) Sofia di Meryem Benm 'barek | 3,75 |
| 9) La douleur di Emmanuel Finiel | 3,28 |
| 10) Un valzer tra gli scaffali di Thomas Stuber | 3,22 |

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia
SEGUICI SU FACEBOOK

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

50 anni di professionalità al vostro servizio

IMEICAcostruzioni srl
IMPRESA EDILE

Via XXIX Novembre, 1 -19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com

FURTO A COLOMBIERA

Hanno spruzzato sotto la porta una bomboletta dall'odore acre tipico del gas e poi hanno bussato alla porta per avvertire del pericolo, hanno paralizzato la vittima con un narcotico e fatto razia. Incredibilmente a metà mattinata. Sono furti che non vengono per caso, magari erano giorni che puntavano la casa. Hanno aspettato che la malecapitata fosse sola per agire.

Non si raccomanda mai abbastanza di non parlare dei nostri movimenti in pubblico: viaggi, visite mediche, ricoveri o assenze prolungate. Non sappiamo chi ci sta ascoltando.



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

I PRIMI BAGNI DI MARE

(Continua da pagina 1)

da un centinaio di metri, per raggiungerla si doveva attraversare un folto canneto, alcune dune e un largo tratto di sabbia. La spiaggia era quasi deserta. Le poche persone presenti erano sparse lungo il litorale a notevole distanza le une dalle altre e si riparavano dal sole con improvvisate capanne di canne coperte da un lenzuolo.

Queste capanne, o "capannelli" come li chiamavamo noi, in seguito sostituite da ombrelloni e cabine balneari in legno, erano improvvisate e originali costruzioni che servivano a spogliarsi e a ripararsi dal sole durante le ore di permanenza al mare.

In genere venivano realizzate, come delle vere e proprie casette, il primo giorno di vacanza con le canne raccolte nel retro spiaggia. Venivano contrassegnate con un oggetto personale, un fazzoletto o una bandierina, che dava un qualche diritto di utilizzo a chi le costruiva per la stagione balneare che si limitava, allora, al mese di agosto.

I capannelli oltre che per indossare il costume e rivestirsi servivano da dispensa alimentare per il pranzo e la merenda; qualche volta anche per schiacciare un sonnellino pomeridiano.

L'acqua di mare, invece, funzionava come frigorifero per tenere fresche le bottiglie di acqua frizzate fatta con le bustine di *Idrolitina*^(*) e qualche bottiglia di vino riservata agli adulti. Come? Si sotterravano fino al collo le bottiglie tappate ermeticamente nella sabbia sulla battigia e lo sciacquo dell'acqua svolgeva la sua funzione refrigerante.

Di quelle estati lontane ricordo in modo particolare quella del 1945, la prima dopo la guerra. Quasi ogni giorno arrivava sulla riva, trasportata dalla corrente, una grossa mina antinave. Erano residuati bellici della barriera metallica con mine di profondità che proteggeva il golfo della Spezia dalle incursioni alleate.

Queste mine si intravedevano galleggiare già in lontananza poi nel giro di qualche ora approdavano lentamente sulla spiaggia. Le poche persone presenti nelle vicinanze venivano fatte allontanare dai marinai del genio marina che provvedevano a disinnescare l'ordigno. Quasi sempre si trattava di enormi sfere metalliche contornate da a-culei contenenti l'innesco esplosivo, un modello ben conosciuto dagli artificieri perché in poche ore riuscivano a renderle innocue.

Solo una volta si verificò una

situazione estremamente pericolosa quando una forte mareggiata portò a riva una grossa bomba d'aereo. Gli artificieri dopo ore di lavoro pericolosissimo non riuscirono a disinnescare l'ordigno. Allora dopo aver fatto allontanare, a distanza di sicurezza, i bagnanti presenti calarono la bomba in una buca profonda, la ricoprirono di sabbia e la fecero brillare. L'esplosione fu spettacolare: un forte boato fece tremare la terra nei dintorni e una colonna di sabbia, acqua e spezzoni metallici s'alzò nel cielo per ricadere a qualche decina di metri.

Paura? I bagnanti rimasti a osservare da lontano applaudirono al grido di: "Evviva". Durante la guerra, finita da poco, avevano visto e patito momenti peggiori.

(*) Si tratta di una composizione chimica divisa in due bustine separate (Bicarbonato di sodio, acido malico e acido tartarico) che introdotte in una bottiglia d'acqua naturale la rende effervescente.

La pubblicità dell'epoca recitava:

Disse l'oste al vino: "Tu mi diventi vecchio.

Ti voglio maritare con l'acqua del mio secchio".

Rispose il vino all'oste: "Fai le pubblicazioni.

Sposo l'Idrolitina del cavalier Gazzoni".

Pino Marchini

BUCHE E TOMBINI UN VERO SUPPLIZIO PER I DISABILI

Molto spesso vediamo circolare per le strade del paese, giù al piano, anziani e disabili che cavalcano i loro mezzi per gli spostamenti. Sono mezzi che vanno a batteria a velocità contenute, senza ammortizzatori, ma anche carrozzine per paraplegici motorizzate. Ebbene queste persone lamentano che la varietà di tombini sconnessi, gli avallamenti, le

gobbe e quant'altro creano grande disagio: sobbalzi,



contraccolpi, dolori alla colonna vertebrale e al fondo schiena.

A volte un breve tratto di strada diventa una gincana.

"Per esempio, via Provinciale (ma anche via Palvotrisia), dall'Aurelia sino all'incrocio con via Bacca-nella e oltre, è proibita per noi. Un vero supplizio!"

Ci dice Manrico Raggio. Non si può fare assolutamente nulla per alleviare questi disagi?

A.C.

"TUTTI IN SCENA"

Il nostro Istituto Comprensivo ha chiuso l'anno scolastico con mostre, concerti e concorsi



Da lunedì 3 giugno a venerdì 7 giugno, presso la sala Convegni del Centro Sociale di Mollicciara si è svolta la Rassegna TUTTI IN SCENA, dedicata al teatro e alla musica. Hanno partecipato come attori e come spettatori, numerosissimi bambini della Scuola dell'Infanzia Peter Pan e Arcobaleno; molte classi della Scuola primaria di Palvotrisia e Canale; ha chiuso la settimana, lo spettacolare concerto degli alunni della Scuola Secondaria Dante Alighieri in concomitanza della cena finale dell'Istituto, nell'area esterna del centro Sociale, organizzata dall'Associazione Amici del Giacob.

Da venerdì 7 giugno sino al termine delle lezioni è stata allestita la mostra degli elaborati degli alunni di tutto l'Istituto Comprensivo, risultato dei diversi progetti svolti durante l'anno anche con la collaborazione dell'Associazione Lievito madre e Insieme per i diritti dei nostri figli.

Sono avvenute infine le premiazioni dei vari concorsi scolastici: L'etichetta dell'olio a cura della Proloco; Il concorso di poesia "Carla Moruzzi" a cura dell'Università popolare; la copertina del diario.

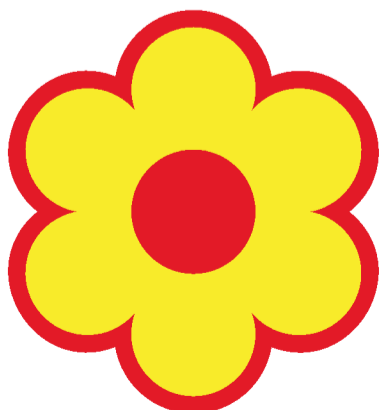
Ringraziamo tutti gli studenti, le famiglie, gli insegnanti e soprattutto le Associazioni che collaborano con la nostra scuola aiutandoci a renderla più bella, solidale e più gioiosa.

 **DR. Alessandra Pannello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

 **STUDIO DENTISTICO**
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



CONNAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

Libri e solidarietà



Nella fotografia un gruppetto di bambini della comunità Rom siede intorno a un tavolo nella nostra biblioteca. Anna Maria della Associazione "Volta la Carta" sta leggendo loro un libro e in seguito li farà commentare, raccontare ed illustrare la storia. Partecipano tutti con vivacità.

È una delle varie attività delle volontarie ed i volontari del gruppo che da 10 anni opera nel comune di Castelnuovo, nelle scuole su richiesta delle maestre, in biblioteca e nel Centro sociale.

Cambiano le persone, cambiano anche i bambini ma sostegno ed aiuto continuano a essere richiesti.

Dopo due anni che i ragazzi africani (sistemati nella scuola di Canale) hanno frequentato il corso di italiano – e quando li si incontra, parlano con molto affetto del periodo Castelnovese, nella bi-

blioteca e al campo sportivo – e dopo il loro trasferimento in altri centri. Continuano le lezioni con donne arabe, rumene, russe, coreane e sudamericane. Lo studio insieme, l'incontro settimanale nella biblioteca così accogliente, il contatto con altre, in situazioni simili, ha aiutato l'integrazione e l'avvicinamento e creato amicizia tra donne che prima si incontravano e si confidavano di raramente.

Chi viene in biblioteca il martedì o il venerdì mattina le vede intorno al tavolo, vivaci, interessate e comunicative! Due di loro sono poi riuscite a frequentare i corsi serali a Sarzana ed hanno ottenuto il diploma di terza media.

Davanti ai computer in fondo alla sala si vedono spesso delle ragazze e dei ragazzi Rom che hanno imparato ad usarli. Frequentano la biblio-

teca con naturalezza dove sono accolti e non solo tollerati. Anche tra loro c'è un diplomato di terza media. Tante attività, a volte anche un po' rumorose, possibili grazie alla tolleranza dei responsabili della biblioteca - inclusi gli stagisti - e dell'ufficio scuola che non perdono mai la pazienza e che li fanno sentire tutti quanti come a casa.

Margarete Ziegler

PAOLA CORSI (14/8/1999)



Nota e apprezzata parucchiera di Mollicciara, nel ventesimo anniversario della morte, la figlia Monica, il nipote Keoma e il genero Marco la ricordano con immutato amore. "Sempre per sempre Monica"

SILVANO PANELLO 20-8-1940 - 1-8-1999



Nel 20° anniversario della tua scomparsa, la famiglia lo ricorda con infinito amore e immutato affetto. Anna, Mario e Iuri

AUSER-ORSA IN LUTTO

In breve tempo e a distanza di pochi giorni sono mancate due nostre care amiche: Anna Maria Fusani e Marzia Pierini, due persone che resteranno sempre nei nostri cuori.

Cara Anna,



silenziosamente e con tanto dolore te ne sei andata. Ognuna di noi ti ricorderà con tanto affetto per la tua bontà, la tua discreta generosità e la tua voglia di offrire. Ci mancherà la tua presenza al tavolo del tuo gioco preferito, il buraco. Quante volte abbiamo parlato di te! Ed ogni volta ti ricorderemo e sarai sempre con noi.

Cara Marzia,



L'Università Popolare "Carla MORUZZI" si unisce al generale cordoglio per la scomparsa dell'amica e socia Marzia PIERINI, mancata dopo un vita di impegno nella scuola e nel volontariato. Per onorarne la memoria, aderisce all'espresso desiderio della famiglia devolvendo la somma di €. 200,00 all'A.I.R.C.

ci hai lasciate troppo in fretta e noi tutte addolorate eravamo lontano e non abbiamo potuto darti l'ultimo saluto ma i nostri pensieri e cuori ti eravamo vicini! Ci mancherai! Ci mancheranno i tuoi messaggi giornalieri allegri dal Buon giorno alla Buona notte segno di un'amicizia vera, affettuosa e profonda.

Sei e sarai sempre nei nostri ricordi più belli e l'amica più cara che non dimenticheremo mai, sarai sempre con noi.

L'AUSER, secondo le esplicite volontà delle scomparse, ha devoluto 200.00 euro alla Pubblica Assistenza Luni e altri 200,00 euro alla Associazione Italiana Ricerca sul Cancro.

Le amiche dell'Auser-Orsa

RINGRAZIAMENTO

Sono Michele, e vorrei ringraziare tutte le persone che mi hanno dimostrato affetto, considerazione e mi sono state vicine nei momenti più tristi e soprattutto per l'ultimo saluto alla nostra cara Anna. Vi ringrazio ancora con affetto.

Giovedì 29 Agosto ore 18:00 nella Chiesa di Mollicciara si celebrerà una S.S. Messa in suo suffragio.

Michele Russo

PARADISO DEI PICCOLI
Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia
MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263
segui su facebook.

COFFEE STORE
CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
ORIGINALI E COMPATIBILI
LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE
Caffitaly system illy
VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

COLLI ORTONOVO E CASTELNOVESE PRONTE PER LA NUOVA STAGIONE

A poco più di un mese dall'inizio dei campionati dilettantistici fervono i preparativi per la prossima stagione. La rosa del Colli Ortonovo (**Promozione**) è pressoché ultimata; la squadra si è già radunata e sta faticando sotto il sole di agosto agli ordini del confermatissimo Paolo Cucurnia; Alberto Lombardi è il nuovo direttore sportivo della prima squadra e di fatto va a riempire quella casella rimasta vuota lo scorso anno dopo le dimissioni di Ponzanelli. La neopromossa Castelnovese (**Prima Categoria**) sta cercando sul mercato gli ultimi rinforzi per mettere a disposizione di mister Federico Cozzani il giusto mix di qualità, esperienza e gioventù per conquistare la salvezza. Il campionato scatterà ad ottobre e quindi i gialloneri si stanno godendo gli ultimi giorni di vacanza in attesa di iniziare la preparazione.

Brutte notizie per la Miniera che ha cessato la propria attività dopo una sola stagione. Il sodalizio blaugrana si è sciolto e molti dei protagonisti della scorsa stagione si sono trasferiti al San Lazzaro Lunense: Tenerani è stato nominato direttore sportivo, Serafini è entrato nello staff tecnico di Biavati e sono stati tesserati una decina di ex calciatori della Miniera, tra cui i fratelli Jabroui.

Qui di seguito gli allenatori di Colli Ortonovo (Cucurnia) e Castelnovese (Cozzani) presentano la nuova stagione.

Qual è il vostro obiettivo?

Cucurnia: Raggiungere la salvezza il prima possibile, evitando i play-out.

Cozzani: La salvezza diretta sarebbe già un grande risultato; per noi sarebbe come vincere il campionato.

Qual è il progetto tattico a cui sta lavorando?

Cucurnia: Il nostro modulo di riferimento sarà il 4-4-2, ma stiamo lavorando anche su possibili alternative come il 4-3-1-2 e il 5-3-2 da utilizzare in funzione delle caratteristiche dell'avversario.

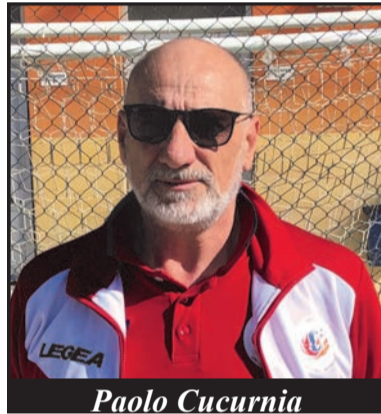
Cozzani: La mia squadra deve giocare soprattutto a pallone,

possibilmente in modo semplice. Non credo in un modulo specifico e sono contrario all'atletismo morboso. Cercherò di adattare le situazioni di gioco alle caratteristiche dei giocatori a disposizione, mettendoli sempre in condizione di avere più scelte possibili in ogni zona di campo.

Che cosa pretende dai suoi giocatori?

Cucurnia: Per me è molto importante l'atteggiamento durante la settimana; chiedo ai ragazzi di essere puntuali agli allenamenti e di applicarsi con serietà e attenzione.

Cozzani: L'impegno, la partecipazione e tanta applicazione. I ragazzi devono dare il massimo, cercando sempre di gioca-



Paolo Cucurnia



Federico Cozzani

re a pallone.

Qual è il punto di forza della sua squadra?

Cucurnia: Costruiremo le nostre fortune sulla fase difensiva perché una difesa solida ti permette di vincere le partite anche 1-0. Se riesci a non prendere gol, poi magari l'occasione buona per segnare arriva. Ovviamente, nel momento in cui Verona recupererà la forma migliore, sarà la nostra arma in più.

Cozzani: L'organizzazione e la velocità di gioco. E poi un centravanti come Menconi che in Prima Categoria fa la differenza.

E quello di debolezza?

Cucurnia: Probabilmente a centrocampo siamo contati e potrebbe esserci utile qualche ricambio in più.

Cozzani: Siamo un gruppo giovane e per questo ci manca sia l'esperienza che l'intelligenza di gioco. Dobbiamo imparare a gestire meglio le partite e a leggere i diversi momenti. Non possiamo affrontare il primo minuto di gioco nello stesso modo in cui si affronta il novantesimo.

Che campionato si aspetta?

Cucurnia: Spero che molte squadre abbiano deciso di puntare sui giovani come abbiamo fatto noi, in modo da potercela giocare alla pari. In ogni caso, sarà un campionato difficile.

Cozzani: Secondo me sarà il campionato più difficile degli ultimi cinque anni. Ci sono squadre molto forti ed organizzate. Follo e Caperanese sono di un'altra categoria; poi subito dietro Tarros Sarzanese e Casarza Ligure.

Quali sono le aspettative a livello personale?

Cucurnia: Mi auguro di fare bene e di non soffrire troppo. Non vorrei trovarmi nella situazione dello scorso anno di dover schierare contemporaneamente otto fuori quota. Vorrei disputare un campionato tranquillo, arrivare a metà classifica e far crescere i giovani in modo tale che l'anno prossimo possano andare a giocare nelle categorie superiori.

Cozzani: Per me sarà il primo anno da allenatore vero. Ho sempre studiato molto e mi sento preparato. Probabilmente anche a me manca un po' di esperienza, ma cercherò di imparare e migliorare la squadra. Spero di conquistare la salvezza con l'aiuto di tutti; mi piacerebbe vedere un'impronta di gioco e disputare un buon campionato.

Riccardo Natale



TROFEO DELLE PROVINCE

Domenica 9 Giugno presso il Palazzetto dello Sport di Albenga si sono disputate le gare del Trofeo delle province 2019 per la rappresentative del Levante Maschili e Femminili alle quali fanno parte due dei nostri atleti ovvero Franceschini Davide classe 2004 e Castagna Alice classe 2006, dopo aver superato le selezioni nel corso degli allenamenti. Dopo alcuni anni la Società è orgogliosa di avere almeno un proprio giocatore selezionato sia nella rappresentativa Maschile che in quella Femminile. Per la cronaca nelle classifiche finali la selezione Femminile si è posizionata al 2° posto mentre la selezione Maschile al 3° posto. Complimenti a tutti!!!



ASSOCIAZIONE CULTURALE

qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico

Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669

Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

**VUOI DIVENTARE
DONATORE DI SANGUE?**

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnovo Magra (SP)



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

[facebook.com/prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)



LETIZIA BATTAGLIA

ULIANO LUCAS

TANO D'AMICO

BATTAGLIA - D'AMICO - LUCAS

LA STRADA LA LOTTA L'AMORE

MOSTRA FOTOGRAFICA

Orario di apertura
Luglio e agosto: da martedì a domenica
10.00-12.30 / 17.00-23.00
Settembre e ottobre: sabato e domenica
10.00-12.30 / 15.30-19.30

Biglietto d'ingresso
Intero € 7,00 - Ridotto € 5,00

Informazioni e contatti
0187.693832 - 837
turismo@comune.castelnuovomagra.sp.it

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
TORRE DEL CASTELLO DEI VESCOVI DI LUNI
13 LUGLIO - 13 OTTOBRE 2019

In un ventilato pomeriggio, in Querciola, a Castelnuovo Magra, Tano D'Amico, Uliano Lucas assieme a Letizia Battaglia hanno parlato delle loro fotografie, esposte all'interno della Torre dei vescovi di Luni. "LA STRADA, LA LOTTA, L'AMORE", questo il titolo della mostra, in cui ogni fotografo ha due piani a disposizione, per mostrare, a chi osserva, il mondo come lo hanno visto e interpretato loro, attraverso l'obiettivo. Cortesi di studenti, lavoratori, giovani innamorati e scene di vita quotidiana sono tra i temi di questa mostra, che merita sicuramente una visita e che può essere di grande ispirazione a chi, come me, pratica la fotografia. Salire sulla torre è già di per sé una bellissima esperienza, ma farlo potendo ammirare opere di artisti che hanno, in qualche modo, avuto un ruolo fondamentale nel mondo della fotografia è ancora meglio.

Silvia Musso



L'allestimento della mostra in una foto di Silvia Musso

I.F.M.

Di Franceschini Massimiliano

Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 725844
email: i.f.m@iscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

ANAGRAFE

Sono nati:

Bertoneri Alessandro	(02/06)
Morachioli Manfredi	(20/06)
Spadoni Sofia	(28/06)
Montebello Ettore	(04/07)
Tufa Orazio Carlo	(05/07)
Basciano Anita	(20/07)
Chiappini Portesani Leonida	Gabriel (25/07)

Matrimoni:

Mabellini Alessandro	
Corsini Jessica	(13/06)
Madignani Guido Sulvi Giuseppina	(06/07)

Sono deceduti:

Lagomarsini Germano	a.86 (31/5)
Bernardini Moreno	a.86 (1/6)
Bernardini Bianca	a.90 (2/6)
Bertoni Claudio	a.61 (2/6)
Giannini Renza	a.91 (4/6)
Draghi Gina	a.99 (6/6)
Pucciarelli Osvaldo	a.79 (7/6)
Tendola Dilva	a.83 (8/6)
Bianchi Luigi	a.79 (10/6)
Pellistri Ilda	a.74 (13/6)
Niehues Werner G.	a.74 (14/6)
Corona Giuseppe	a.96 (18/6)
Cecchi Giuseppe	a.78 (30/6)
Venuta Giuseppe	a.90 (2/7)
Signorini Alberto	a.74 (7/7)
Radillo Maria	a.95 (11/7)
Panella Alvaro	a.72 (12/7)
Baudoni Claudio	a.92 (13/7)
Trinca Giuliano	a.62 (17/7)
Pierini Marzia	a.62 (18/7)
Lombardi Andrea	a.95 (23/7)
Giacomelli Annunziata	a.98 (27/7)
Fusani Anna M.	a.78 (28/7)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Ariodante R. Petacco
Riccardo Natale
e Margarete Ziegler

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

TALENTI DI CASA NOSTRA

Questa dovrebbe essere l'estate del cambio di tendenza per il cinema in Italia, le grandi case di produzione, la maggior parte americane, hanno deciso di immettere nel mercato opere di grande impatto commerciale per invertire le abitudini degli spettatori del nostro Paese da sempre refrattari ad entrare nelle sale in questo periodo. I risultati per ora non sembrano esaltanti ma comunque qualcosa si è mosso. Però esistono realtà consolidate nel tempo attraverso le quali per lo spettatore attento ci sono occasioni per cimentarsi col cinema di qualità attraverso il recupero di film che hanno fatto la storia del cinema o altri che nell'affollato panorama della stagione invernale sono state colpevolmente ignorati o quasi. È senz'altro il caso della rassegna ultra ventennale "Cinema Cultura" che organizzata dal comune di Castelnuovo Magra presso l'incanto dell'Area Castello dei Vescovi di Luni si muove in questa direzione con la particolarità del contributo per le presentazioni ed eventuali dibattiti di esperti del settore. Mi sembra giusto quest'anno segnalare, al di là del valore delle altre opere, un film italiano recente (è uscito in sala a marzo 2019) dal titolo "Dafne" che porta la firma di Federico Bondi. Presentato al Festival di Berlino 2019 gli è stato riconosciuto il Premio Fipresci (stampa internazionale) e conferma la bravura di un autore con al suo attivo documentari e corti di sicuro valore oltre al precedente lungometraggio "Mar nero" (2008) che ottenne ben tre premi nell'edizione di quell'anno del Festival di Locarno uno dei quali assegnato alla grande Ilaria Occhini, recentemente scomparsa, che nell'estate di quell'anno venne a Castelnuovo Magra con marito Raffaele La Capria per una presentazione indimenticabile.

Nel caso di "Dafne" siamo nella provincia romagnola dove vive la ragazza, 35 anni, coi genitori anziani in un perfetto ambito familiare in cui si vive all'interno di un invidiabile equilibrio dove la sindrome di down che caratterizza la ragazza è superata grazie anche alla vitale intelligenza con cui Dafne gestisce la sua autonomia, lavora presso un supermercato della zona ed interagisce con chiunque in perfetta armonia. La morte improvvisa e prematura della madre sconvolge gli equilibri e soprattutto il padre piomba in uno stato di depressione estremamente pericoloso. È la ragazza che si farà carico di affrontare con decisione la situazione stimolando il padre ad affrontare un viaggio a piedi attraverso l'Appennino per raggiungere il cimitero dove riposa la madre nel paese dove era nata. La prima parte del film è incentrata nella conoscenza dei personaggi attraverso il loro vivere quotidiano con accenti ovviamente determinati dalla figura della ragazza debordante di energia con buffa e commovente intensità. Non è un film sulla sindrome di down ma questa condizione è descritta con asciutta attenzione senza vertere presso il didascalico né il sentimentale. Eppure per lo spettatore è ovviamente naturale pensarci, ma bastano pochi minuti dopo l'inizio per dimenticare i dati ed affidarsi al volgere della storia che in vorticoso succedersi di piccoli e grandi eventi trascina verso riflessioni importanti in cui il talento del documentarista si unisce alla capacità di affabulazione in perfetto equilibrio. La seconda parte è occupata dal viaggio che si coniuga col confronto tra il padre e la figlia sulle rispettive condizioni e necessità in un alternarsi di toni in cui il paesaggio diventa protagonista incontrastato di situazione che, tra il realistico ed il fiabesco, con una eccellente performance pittorica in cui magicamente ci troviamo con naturalezza ad evocare Tarkovskij al suo meglio. Se ne esce quasi attoniti ed insieme incantati con la consapevolezza di avere assistito partecipando non solo ad una lezione di cinema ma ad una sorta di racconto morale attraverso il quale nel superamento della sofferenza si inserisce il tema dell'accettazione della condizione di ciascuno per il raggiungimento di una vita piena. Federico Bondi, un autore vero, finalmente.



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate



CATERING PER LA TUA FESTA

MIGNON
DOLCI E SALATI
€ 18 AL KG

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP)
Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)

Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it